



**ANSA**

11/03/2008

ZCZC0271/SXA

WIN20212

R CRO S0A QBXB

CORRUZIONE:PARTE STUDIO ALTO COMMISSARIO SU EUROPA  
CORROTTA

(ANSA) - ROMA, 11 MAR - L'Italia si mette al servizio dell'Europa per individuare i fenomeni di corruzione in tutti i paesi dell'Unione Europea, per dare il via a meccanismi di trasparenza nella Pubblica amministrazione e mettere fine al luogo comune che vede il Bel Paese anche simbolo dell'illecito.

L'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione ha presentato oggi il progetto Face, approvato dalla Commissione Europea, con il quale partirà uno studio sui fenomeni degli illeciti internazionali.

Obiettivo del Face (Fight Against Corruption in Europe) è la determinazione di quegli indicatori sociali, culturali ed economici che fanno da humus per gli illeciti, in modo tale da creare dei dati oggettivi, raccolti in un database internazionale, che permetta così di individuare e prevenire la corruzione. Uno studio al quale parteciperanno anche la Direzione Generale dei Servizi informativi del Ministero della Giustizia, il CNEL (Consiglio Nazionale Economia e Lavoro), il Censis e l'Università Tor Vergata di Roma. Il progetto, che durerà circa due anni, si avvale della collaborazione delle autorità anticorruzione di Austria e Lettonia.

La ricerca si articolerà in una prima fase di individuazione dei metodi di rilevazione e due principali aree di interesse (al vaglio, ad esempio il settore sanitario) sulle quali fare dei test di sperimentazione, sviluppo di un software di supporto e confronto costante con gli altri paesi europei. Nella fase successiva verranno resi noti i risultati per "accendere un faro sul fenomeno della corruzione - ha detto il vice Commissario vicario Ermanno Granelli - attivare meccanismi di prevenzione, creare un'etica pubblica e quantificare il danno sociale che deriva dagli illeciti, anche per mettere fine a quel sentire comune che vede solo l'Italia come simbolo della corruzione".

(ANSA).

Y84-AU

11-MAR-08 14:28



ZCZC

ADN0448 3 CRO 0 RTX CRO NAZ

CORRUZIONE: GRANELLI, AL VIA PROGETTO EUROPEO 'FACE'  
PER NUOVI METODI IDENTIFICAZIONE =  
ITALIA AL 40° POSTO NEL MONDO PER LIVELLO PERCEZIONE  
FENOMENO

Roma, 11 mar. - (Adnkronos) - Individuare i 'sintomi' della corruzione ed elaborare una nuova metodologia "che, opportunamente sostenuta da idonea soluzione informativa", porti ad identificare i possibili indicatori del fenomeno in diversi Paesi: e' l'obiettivo del progetto europeo 'Face' (Fight Against Corruption in Europe), presentato oggi dall'Alto Commissario anticorruzione italiano in partnership con le agenzie anticorruzione austriaca e lettone e con universita' e istituti di ricerca italiani ed austriaci.

L'Italia, ha spiegato il vice Commissario Vicario anticorruzione, Ermanno Granelli, "si propone come Paese leader in sede europea con questo progetto approvato dalla Ue che ha l'ambizione di trovare metodologie nuove e piu' oggettive" per l'analisi dei fenomeni corruttivi. Il progetto intende costituire anche un punto di svolta in chiave di prevenzione per il nostro Paese, che figura ancora oggi al 40° posto nella speciale graduatoria relativa al livello di percezione della corruzione. "E' una posizione negativa, questo -ha aggiunto Granelli- e' un aspetto sul quale, come Paese, dobbiamo riflettere". (segue)

(Mac/Zn/Adnkronos)

11-MAR-08 13:43



ZCZC

ADN0462 3 CRO 0 RTX CRO NAZ

CORRUZIONE: GRANELLI, AL VIA PROGETTO EUROPEO 'FACE'  
PER NUOVI METODI IDENTIFICAZIONE (2) =

(Adnkronos) - Il progetto 'Face' "e' di natura tecnico-scientifica" ma dal momento che "la corruzione in Italia c'e', in alcuni settori piu' che in altri", l'iniziativa puo' avere l'effetto di "ad accendere i riflettori sul problema per contribuire a prevenirlo. L'Italia deve uscire dall'indifferenza, far crescere i livelli di etica pubblica e dei comportamenti, suscitare la forza reattiva nella societa' civile".

Al progetto contribuiscono numerosi enti ed istituzioni italiani ed europei, tra cui il Cnel, la direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del ministero della Giustizia, l'Universita' di Roma Tor Vergata e il Censis. Con Granelli, hanno preso parte alla conferenza stampa di presentazione del progetto 'Face' Alessandro Finazzi Agro', rettore dell'Universita' Tor Vergata, Gian Piero Milano e Luciano Hinna, rispettivamente preside e docente presso la facolta' di giurisprudenza dell'ateneo romano, Luca Anselmi e Marcello Tocco del Cnel, Amelia Torrice, magistrato in servizio presso la direzione generale dei servizi informativi e automatizzati del ministero della Giustizia e Giuseppe Roma, direttore generale del Censis.

(Mac/Zn/Adnkronos)

11-MAR-08 13:46



11 marzo 2008

## Via a un progetto europeo anti corruzione

di Claudio Tucci

Parte un progetto europeo per svelare e prevenire i fenomeni legati alla corruzione. Si chiama "Face" (Fight against corruption in Europe) e, grazie alla partecipazione delle agenzie anticorruzione austriaca e lettone, oltre che di importanti enti e istituzioni nazionali, mira a identificare un set di possibili indicatori di livello di corruzione in diversi Paesi per consentire, poi, un miglior contrasto e prevenzione del fenomeno. Lo ha annunciato, a Roma, l'Alto commissario anticorruzione vicario Ermanno Granelli, che sottolinea come il problema della corruzione rappresenti uno dei «mali oscuri» del nostro Paese, costantemente agli ultimi posti nella speciale classifica internazionale sulla percezione del fenomeno corruttivo. «Vogliamo - spiega Granelli - accendere la luce sulla corruzione. La corruzione, in Italia, c'è, inutile nasconderselo. C'è nella sanità, negli appalti pubblici, nelle assunzioni di personale poco trasparenti e nelle consulenze». Un sistema, quindi, prosegue Granelli, fondato, non più solo su indici di percezione, ma su dati oggettivi, come banche dati e sentenze passate in giudicato, può certamente aiutare a contrastare e prevenire questo triste fenomeno.

Il progetto, approvato il 12 febbraio scorso dalla Commissione europea, durerà due anni ed è co-finanziato da fondi comunitari. Per un migliore sviluppo dell'iniziativa, l'Alto commissario, in qualità di promotore, coinvolgerà, come partner, qualificati enti e istituzioni nazionali, quali l'Università di Roma "Tor Vergata", il Censis, oltre che il Cnel e il ministero della Giustizia.

Più in dettaglio, il progetto si articola in diverse fasi. In primo luogo, ci sarà una fase di studio e di elaborazione di una metodologia sostenibile e potenzialmente applicabile in diversi contesti. Seguirà, poi, l'identificazione di due principali aree d'interesse, da selezionare anche in base alla disponibilità dei dati, e da utilizzare come test di sperimentazione della validità della metodologia elaborata. In parallelo, ci sarà lo sviluppo, sia pure in prototipo, di una soluzione software da utilizzarsi nell'ambito della sperimentazione della metodologia nei due settori identificati. Seguirà, infine, un'operazione di affinamento della metodologia e una diffusione dei risultati raggiunti attraverso una conferenza finale a livello europeo.